



Società di Studi Geografici  
*Society for Geographical Studies*



Università  
degli Studi di  
Messina



Società di Studi Geografici  
*Society for Geographical Studies*



Università  
degli Studi di  
Messina

XIII edizione della Giornata di studi SSG in Geografia economico-politica  
“OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE” - Messina, 1 dicembre 2023

## SUD / SOUTH

### PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE

<b>Proponente</b>	Simone Bozzato, Claudio Gambino, Pierluigi Magistri, Carlo Pongetti, Giovanna Zavettieri
<b>Università o Ente di appartenenza</b>	Università di Roma Tor Vergata, Università Kore di Enna, Università degli Studi di Macerata
<b>E-mail e recapito telefonico</b>	<a href="mailto:giovanna.zavettieri@uniroma2.it">giovanna.zavettieri@uniroma2.it</a> . 3404884031
<b>Titolo della sessione</b>	Ai margini del Mediterraneo: periferie e presenze migranti tra identità, disuguaglianze e segregazione

**Descrizione (max 2500 caratteri)**

Da sempre punto di dialogo tra Nord e Sud, tra Est e Ovest, il Mar Mediterraneo si configura quale spazio contraddittorio in cui si esalta la differenza nell'omogeneità culturale, "una successione di pianure liquide comunicanti per mezzo di porte più o meno larghe" (Braudel, 1949, p. 77), le cui diversità si manifestano come dialettica di confronto e di conflitto nel suo prodotto più importante: la città. Il Mediterraneo ha infatti dato vita all'insediamento urbano per come lo viviamo oggi, incentrato cioè sulla fornitura dei servizi ,evoluzione della primigenia funzione di mercato della produzione agricola.

Divisioni politiche (Paesi atlantisti e non allineati, filo-arabi e filo-israeliani, democratici e totalitari, ecc.), economiche e socio-culturali (islamici e cattolici, slavi e latini, islamici arabi e non-arabi, euro-centrici e mediterraneo-centrici) costellano questo Mare di "crisi" (etimologicamente *krino*, "separo"), ma anche di unità.

La regione euro-mediterranea è attualmente attraversata dalle principali rotte migratorie del mondo, con flussi provenienti principalmente dall'Africa subsahariana e dal Levante. Le sue città ospitano oggi, soprattutto nelle periferie, comunità marginalizzate e svantaggiate, quartieri caratterizzati da degrado urbano, dalla debolezza, quando non vera e propria mancanza di servizi di base come l'istruzione e la sanità, dalla disoccupazione e da una generale mancanza di opportunità.

La presente sessione intende focalizzare l'attenzione su uno specifico contesto, quello sud-europeo, e sulle pratiche di accoglienza e integrazione messe in atto per adeguarsi alla impetuosa fase migratoria di questi ultimi due decenni. Gran parte delle città di questa regione si trova a dibattersi tra norme comunitarie che si traducono spesso in "meri discorsi retorici", decreti legislativi nazionali e processi di riconfigurazione del proprio territorio legati alla contingente necessità, da un lato, di ricollocare le "comunità" spezzate dai processi migratori; dall'altro di amalgamare i "simboli consolidati" della propria cultura e dei propri modi di vivere con i "simboli importati" da coloro che si innestano in città.

La carenza di investimenti infrastrutturali, di accesso a servizi pubblici di qualità e di opportunità di lavoro ha generato divari socioeconomici, cicli di povertà e esclusione sociale. Ne sono il riflesso i fenomeni di segregazione spaziale, i quartieri o le comunità interamente separate da altre zone urbane sulla base di linee etniche e/o economiche, e conseguenti problemi di coesione all'interno della città. Tale "frammentazione" si manifesta attraverso la proliferazione di "baraccopoli" o *bidonville*, insediamenti informali, non pianificati e quindi carenti di servizi essenziali e infrastrutture adeguate, abitati da comunità vulnerabili.

La presente sessione raccoglie contributi, riflessioni e studi di caso che vogliano provare a rispondere ad alcuni dei seguenti quesiti di ricerca: quali impatti si verificano nelle periferie delle città mediterranee a seguito degli afflussi migratori? Come le mancanze di accesso all'acqua potabile, ai servizi igienici e alle strutture sanitarie influenzano la salute e il benessere degli abitanti? Quali sfide e opportunità emergono da queste dinamiche per le comunità locali e le risorse ambientali delle isole minori del mediterraneo?

**Eventuali Chair e discussant**

Inviare a: [ssg.geosud2023@gmail.com](mailto:ssg.geosud2023@gmail.com); [info@societastudigeografici.it](mailto:info@societastudigeografici.it)